



11 agosto 2019 Solennità della Madrê S. Chiarâ

È nella fine de la vita sua, chiamâte tutte le sorê sue, lo' râccomandò attentissimamente lo Privilegio de la povertà. È desiderândo essa grândemente de averê la rêgola de l'Ordine bollata, purê che uno di potesse ponerê essa bolla alla bocca sua e poi de l'âtrô di morirê: e come essa desiderâva, così le addivenne, imperò che venne uno frâte con le letterê bollate, le quale essa rêverêntemente pigliando, ben che fusse prêso alla morte, essa medesima se puse quella bolla alla bocca per baciârla.

È poi lo di sequente passò de questa vita al Signorê la prêditta madonna Chiarâ, verâmente chiarâ senza macula, senza oscurità de peccato, alla clarità de la eterna luce.

(Prôcesso di Canonizzazione, sr. Filippa)

Carissimi amici,

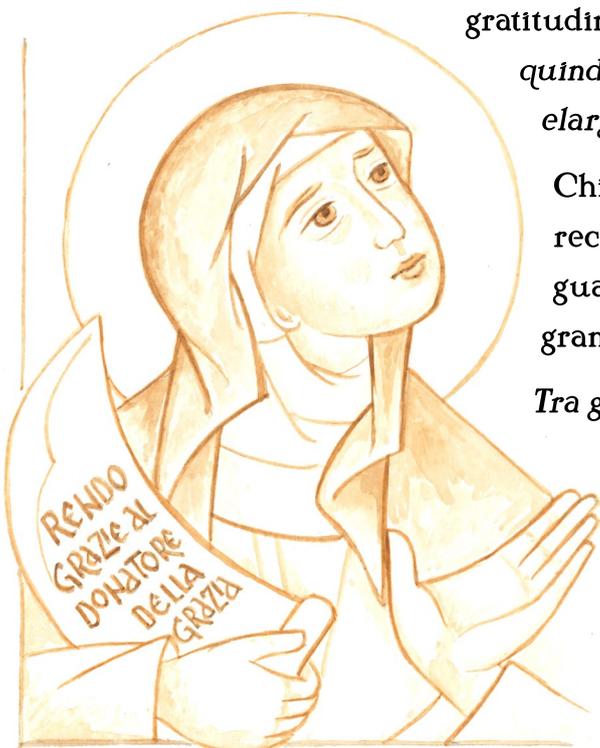
Con queste parole sr. Filippa ci narra il momento in cui, due giorni prima della morte, viene consegnata a Chiara la bolla papale con l'approvazione della Regola da lei composta e definita Forma di vita: un sigillo di conferma apposto sulla pergamena, ma in realtà un sigillo di conferma sulla vita intera di Chiara. Possiamo solo intuire ciò che ha attraversato il suo cuore in quel momento, e il bacio che lei depone sulla bolla lascia trasparire la profonda commozione che l'ha riempita nel vedere approvata non semplicemente la Regola scritta, ma la sua intera esistenza e quella delle sue figlie in San Damiano. Un "sì" definitivo della Chiesa che ha fatto traboccare di gratitudine il suo cuore, già colmo di riconoscenza: *Dobbiamo,*

quindi considerare, sorelle dilette, gli immensi doni di Dio a noi elargiti... (Testamento, 6).

Chiara è una donna grata, non ha rimpianti, non ha nulla da recriminare, solo gratitudine e stupore per essere stata guardata con amore dal Signore, che le ha fatto dono di una grande vocazione:

Tra gli altri doni, che ricevemmo e ogni giorno riceviamo dal nostro Donatore, il Padre delle misericordie, per i quali dobbiamo maggiormente rendere grazie allo stesso glorioso Padre, c'è la nostra vocazione... (Testamento, 2).

Anche noi, quest'anno, celebriamo la festa della nostra Madre S. Chiara con un cuore particolarmente pieno



di stupore e gratitudine, per essere state chiamate a far parte, oggi, di quella medesima vocazione, e per aver sperimentato, lungo gli 800 anni di storia della nostra comunità, la fedeltà, la cura, la Provvidenza del Padre delle misericordie.

Nel nostro grazie a Lui, alla nostra Madre, ci siete anche voi, ciascuno di voi, che siete parte della nostra storia e segno del Suo amore. Siete, uno ad uno, custoditi dalla nostra preghiera, insieme ai vostri cari, a ciò che pesa sul vostro cuore, alla gioia che rende bella la vostra vita.

Ci affidiamo reciprocamente alla protezione di S. Chiara, nella certezza di essere accolti nel suo cuore di madre.

S. Maria Rosta e sorelle

Celebrazioni Solennità della Madre S. Chiara e chiusura dell'ottavo centenario di fondazione del monastero

8-9 agosto

ore 7.50 Celebrazione S. Messa

ore 18.00 Celebrazione dei Vespri

presieduti da P. Emanuele Gelmi ofm.

10 agosto

ore 7.50 Celebrazione S. Messa

ore 18.00 Celebrazione dei Primi Vespri della solennità della Madre S. Chiara

presieduti da P. Emanuele Gelmi ofm.

ore 21.00 Veglia solenne di ringraziamento con la Parrocchia di Monteluce

presiede don Nicola Allevi

11 agosto Solennità della Madre S. Chiara

ore 8.00

Concelebrazione Eucaristica con il Card. Gualtiero Bassetti

e P. Claudio Durighetto ofm. Ministro Provinciale

in chiusura del Centenario

ore 18.00

Celebrazione dei Secondi Vespri nel Transito della Madre S. Chiara

presieduti da Mons. Marco Salvi